

Giornale di Sicilia 16 Settembre 2008

Squillo violento in Favorita Scatta il blitz: in 4 espulsi

I cittadini infastiditi e spaventati dai modi violenti delle prostitute hanno chiesto l'intervento della polizia. Domenica sera al «113» sono giunte diverse telefonate di automobilisti in transito nella zona della Palazzina Cinese e sul posto sono giunte diverse pattuglie. Alla fine, gli agenti hanno bloccato e condotto nei locali dell'ufficio immigrazione quattro africane: si tratta di due nigeriane e di una liberiana di 27 anni, e di un'altra nigeriana di 32 anni. Solo quest'ultima aveva il permesso di soggiorno: le era stato rilasciato dalla questura di Novara per svolgere il lavoro di cuoca. Per lei, quindi, sono stati avviate le pratiche per la revoca del permesso, mentre per le altre tre sono scattate le procedure di espulsione in quanto clandestine. Bisognerà poi verificare se daranno seguito ai provvedimenti.

In base a quanto dichiarato dai cittadini, molti dei quali con figli piccoli al seguito e spaventati per la loro incolumità a causa del lancio di pietre e di possibili incidenti, le ragazze, seminude e con modi di fare più che disinvolti, si erano piazzate sul ciglio della strada per attirare gli automobilisti di passaggio. «In alcuni casi hanno lanciato pietre - spiegano in questura - a quanti procedevano a bassa velocità». All'arrivo delle tre pattuglie inviate in zona dalla centrale operativa, le prostitute hanno tentato di darsi alla fuga. Ma è stato tutto inutile. Una scena già vista tante altre volte in occasione delle numerose operazioni organizzate dalla questura per tentare di sgomberare i viali del parco.

Le ragazze africane sono state bloccate dagli agenti, che le hanno condotte al vicino ufficio immigrazione per l'identificazione. Un accertamento che per tre di loro ha fatto emergere l'assenza del permesso di soggiorno. Una condizione comune alle tante extracomunitarie che ogni giorno si piazzano lungo i viali del parco della Favorita. Le donne arrivano in Italia servendosi dei canali dell'immigrazione clandestina. Ma il sogno di una vita migliore in un altro paese si trasforma presto in un incubo. Le giovani, infatti, vengono sbattute sul marciapiede. Numerose inchieste hanno portato a galla la terribile condizione delle ragazze africane, costrette a prostituirsi, minacciate e torturate. Un mondo di inferno che costituisce solo un capitolo del mondo dell'immigrazione clandestina e dei suoi risvolti criminali.

A Palermo il mercato del sesso di strada non conosce soste. Ragazze africane e dei Paesi dell'Est si piazzano ogni giorno lungo le strade a luci rosse: dal parco della Favorita a via Lincoln sino alla zona del centro storico tra la stazione centrale e corso Vittorio Emanuele. In più di un'occasione la polizia ha messo a segno operazioni per identificare le lucciole e tentare, sotto la spinta della protesta dei cittadini, di ripulire le strade. Ma nonostante i fermi e i decreti di espulsione le

prostitute tornano regolarmente in strada. In questura annunciano che i controlli contro la prostituzione proseguiranno nelle prossime settimane con periodici blitz nelle vie in cui si piazzano le lucciole.

N. P.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS